

NOTA INTEGRATIVA

***AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE
ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO
2023-2025 E VARIAZIONE DI BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA***

Nota Integrativa

Al Disegno di Legge di Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 e Variazione di bilancio della regione Campania

Ai sensi dell'articolo 50 del D.lgs.vo n. 118/2011, come ripreso dall'articolo 10 del regolamento n. 5/2018 (Regolamento di contabilità regionale), la Regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio.

Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022 da parte della Corte dei Conti, l'attuale Disegno di Legge di Assestamento del bilancio tiene conto delle risultanze della *“Delibera di Riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2022”* n. 162 del 28 marzo 2023, del *“Secondo riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2022. Rendiconto Generale della Gestione 2022. Articolo 3, comma 4, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”* n. 236 del 27 aprile 2023, del *“Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali”* n. 302 del 25 maggio 2023, nonché della *“Delibera di approvazione del rendiconto 2022”* n. 315 del 25 maggio 2023 di cui si riportano di seguito le principali evidenze contabili.

1.1. Il risultato di amministrazione

Per l'esercizio 2022 la regione Campania chiude con un recupero del disavanzo di amministrazione di Euro **296.490.260,59** (Delibera di Giunta n. 315 del 31 maggio 2023 avente ad oggetto "Approvazione dello Schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022 e del relativo Disegno di Legge di approvazione. Proposta al Consiglio") e pertanto il Disavanzo di Amministrazione da recuperare, formatosi negli anni pregressi, si assesta ad Euro 3.844.726.172,38 così determinato:

Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione al 31/12/2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				1.337.952.797,38
RISCOSSIONI	(+)	3.927.859.974,99	20.609.321.276,70	24.537.181.251,69
PAGAMENTI	(-)	4.193.743.095,98	20.641.853.817,42	24.835.596.913,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.039.537.135,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.039.537.135,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.089.108.923,03	4.873.978.957,30	9.963.087.880,33
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.721.646.305,15	3.925.554.657,55	8.647.200.962,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			416.009.055,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			588.899.279,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.350.515.717,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				441.256.978,00
Accantonamento residui perenti				523.219.969,29
Fondo anticipazioni liquidità				2.165.837.132,68
Fondo perdite società partecipate				4.999.541,62
Fondo contenzioso				578.123.989,88
Altri accantonamenti				124.209.186,96
			Totale parte accantonata (B)	3.837.646.798,43
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				197.635.277,26
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.107.451.175,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				52.508.638,48
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	1.357.595.091,62
			Totale parte disponibile (D=A-B-C)	-3.844.726.172,38

Il Disavanzo risulta inferiore rispetto a quello del 2021 di Euro **296.490.260,59**, rispetto ad un obiettivo di riduzione per il 2022, in base ai piani di rientro, di Euro 203.804.986,02, come desumibile dal Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo risultante dal rendiconto 2022 e di seguito riportato:

PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO
(Allegato 4/I al D.Lgs. 118/2011 - § 9.11.7)

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31/12/2021 (a)	DISAVANZO PRESUNTO al 31/12/2022 (b)	DISAVANZO PRESUNTO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2022 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2022 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	489.512.286,65	458.917.768,73	30.594.517,92	30.594.517,92	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	970.144.477,44	807.206.215,72	162.938.261,71	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.211.383.335,84	2.136.844.837,84	74.538.498,00	74.538.498,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	28.992.294,82	901.312,60	901.312,60	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	440.282.725,62	412.765.055,26	27.517.670,36	27.517.670,36	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.141.216.432,97	3.844.726.172,38	296.490.260,59	203.804.986,02	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	458.917.768,73	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92	367.134.214,97
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	807.206.215,72	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14	544.405.421,55
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.136.844.837,84	76.337.802,76	78.183.743,38	80.077.596,09	1.902.245.695,61
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	28.992.294,82	912.362,70	923.548,26	934.870,97	26.221.512,89
Disavanzo al 31.12.2015	412.765.055,26	27.517.670,36	27.517.670,36	27.517.670,36	330.212.044,18
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.844.726.172,38	205.615.340,88	207.472.467,06	209.377.642,48	3.170.218.889,20

Tale Disavanzo di seguito è suddiviso nelle sue componenti ai fini dell'individuazione delle modalità di ripiano:

Disavanzo da Fondo anticipazioni di Liquidità (da D.L. 35/2013 e da Art. 116 D.L. 34/2020)	Euro 2.165.837.132,66
Disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario dei residui	Euro 807.206.215,72
Disavanzo scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2014	Euro 458.917.768,73
Disavanzo scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015	Euro 412.765.055,27

Con riferimento ai disavanzi 2014 e 2015 si ricorda che a seguito della decisione n. 110/2018/PARI della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo della Campania in sede di parifica dei rendiconti generali della regione Campania, esercizi 2015 e 2016 la Corte, nell'esaminare le modifiche introdotte dalla legge n. 205/2017 in tema di ripiano ventennale dei disavanzi al 31.12.2014 ed al 31.12.2015 (articolo 1, commi 679 e seguenti) aveva chiarito che (pagina 64 dell'Allegato A) la legge di bilancio, in estrema sintesi:

a) impone di quantificare, in base all'ultimo rendiconto approvato o altrimenti in base al rendiconto più aggiornato approvato dalla Giunta, qual è la quota residua di disavanzo 2014 e 2015;
b) una volta effettuata tale quantificazione (da effettuare, in pratica, con i dati di preconsuntivo 2017, approvati dalla Giunta), occorre riformulare e rimodulare il piano di rientro del disavanzo 2015, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2018, assorbendo anche il disavanzo 2015 residuo (ove già non ripianato);
c) **la riformulazione/rimodulazione deve essere effettuata in 20 quote costanti** il totale dei disavanzi 2014 e 2015 che risultano non ripianati; d) tale nuovo piano di rientro, in ogni caso, non decorre dalla data di emersione del disavanzo (cosa che avrebbe generato quote da recuperare "arretrate" già sul 2018) ma, per espressa disposizione del Legislatore, **dall'esercizio 2018**.

Per l'effetto di tale decisione, la Giunta regionale con deliberazione n. 673 del 24.10.2018 ha approvato l'Aggiornamento della Tabella del Risultato di Amministrazione Presunto per l'esercizio 2017, al cui allegato 4 nell'approvare il "*Prospetto della composizione del Disavanzo presunto e delle relative modalità di copertura*" secondo gli schemi di cui all'Allegato 4/1 al D.lgs.vo n. 118/2011 - § 9.11.7 ha quantificato il Disavanzo al 31.12.2014 in euro 611.890.358,33 ed il Disavanzo al 31.12.2015 in euro 550.353.407,03 mentre per l'esercizio 2016 non è emerso alcun maggior disavanzo. Sulla scorta di tali risultanze, sono state ricalcolate le quote di disavanzo da ripianare nei seguenti importi e scadenze:

- ✓ il **disavanzo al 31.12.2014** pari ad euro 611.890.358,33 va ripianato per **20 quote costanti di Euro 30.594.517,92 annui dal 2018 al 2037**;
- ✓ il **Disavanzo al 31.12.2015** pari ad euro 550.353.407,03 va ripianato in **20 quote costanti** per un importo annuo pari ad **euro 27.517.670,36 annui dal 2018 al 2037**;
- ✓ nessuna quota di maggior disavanzo per il 2016.

Per quanto sopra si è reso necessario adeguare il piano di rientro dal Disavanzo al 31.12.2014 come approvato con Delibera Consiliare n. 1 del 29 novembre 2017 e pubblicata sul BURC n. 86 del 01 dicembre 2017, come già modificato con l'inserimento, anche, delle modalità di ripiano del Disavanzo al 31.12.2015 rideterminati in 20 esercizi con Deliberazione Consiliare n. 1 del 25.06.2018 e pubblicata sul BURC n. 46 del 02 luglio 2018 recante "*Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31.12.2015*".

La modalità di copertura del Disavanzo resta Riduzione di spesa libera non obbligatoria per gli importi previsti nel Piano di Rientro e la Finalizzazione delle entrate eccedenti derivanti dalle risorse finalizzate prioritariamente all'ammortamento dei prestiti di cui agli articoli 2 e 3 del DL n. 35/2013, convertito con modificazioni, in legge n. 64/2013. Come noto, infatti, la previsione di gettito dello 0,15% e 0,30% delle addizionali IRAP ed IRPEF, destinate per contratto alla copertura della restituzione delle rate ex articoli 2 e 3 del DL n. 35/2013 ammonta a circa 160 milioni di euro. Alla luce di ciò, tenendo conto del piano di ammortamento per la restituzione delle rate in questione che è

pari a circa 130 milioni di euro e tenendo conto delle somme effettivamente incassate per tali tipologie di entrate, le somme eccedenti sono state destinate al ripiano dei disavanzi ventennali. In allegato la Tabella allegata alla Deliberazione di giunta n. 765 del 20 novembre 2018 illustrativa del **Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015.**

(Allegato n°1)

Alla luce dei risultati sopra riportati si dà atto del rispetto del predetto piano da rientro del disavanzo.

La presente relazione costituisce anche *adempimento di cui all'ultimo periodo dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n.78/2015.*

Di seguito si riporta l'analisi dell'andamento del Disavanzo regionale dall'esercizio 2015, l'ultimo esercizio nel quale la Regione Campania ha esposto un maggior disavanzo, al fine di evidenziare le performances finanziarie della Regione Campania.

Anno	Importo Disavanzo	Target Recupero	Recupero Effettivo	% recupero rispetto al Target	% riduzione disavanzo
2015	-5.792.045.622,18				
2016	-5.654.844.633,15	208.465.829,45	137.200.989,02	65,81%	2,37%
2017	-5.357.105.723,99	274.665.084,73	297.738.909,16	108,40%	5,27%
2018	-4.989.946.723,60	196.148.500,66	367.159.000,39	187,18%	6,85%
2019	-4.764.046.907,68	197.773.334,41	225.899.815,92	114,22%	4,53%
2020	-4.522.665.522,17	199.440.041,64	241.381.385,51	121,03%	5,07%
2021	-4.141.216.432,97	201.149.763,49	381.449.089,20	189,63%	8,43%
2022	-3.844.726.172,38	203.804.986,02	296.490.260,59	145,48%	7,16%
		1.481.447.540,42	1.947.319.449,80		

Maggior recupero disavanzo 465.871.909,39

Dalla tabella si evincono in maniera evidente le performances finanziarie conseguite dalla Regione, la quale a tutto il 2022 ha recuperato complessivamente l'importo di Euro **1.947.319.449,80** (pari al 33,62% del disavanzo al 31.12.2015), rispetto ad un obiettivo di recupero, in base ai piani di rientro, di Euro **1.481.447.540,42**, con un maggior recupero del disavanzo di Euro 465.871.909,39 (con un miglioramento del 31,45%).

1.2 Residui Attivi

All'inizio del 2022 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad Euro **9.561.240.454,25**.

Al 31 dicembre 2022 i Residui Attivi hanno subito le seguenti variazioni:

- a. **riduzione di Euro 544.271.556,23** a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- b. **riduzione di Euro 3.927.859.974,99** in seguito alla loro trasformazione in incassi;
- c. **incremento di Euro 4.873.978.957,30** per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2022 si assesta ad Euro 9.963.087.880,33, in sostanziale incremento (+4,20%) rispetto all'anno precedente

I residui attivi iscritti nel bilancio di previsione 2023/2025 sono pari ad euro **12.070.648.51640** e pertanto è necessaria una **variazione in riduzione di euro 2.107.560.636,07**. **La variazione dei residui Attivi ed il loro valore assestato è riportato nell' Allegato n°2.**

1.3 Residui Passivi

All'inizio del 2022 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad Euro **9.476.991.019,67**.

Al 31 dicembre 2022 i Residui passivi hanno subito le seguenti variazioni:

- a. **riduzione di Euro 561.601.618,54** a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed ad esito dell'attività di Riaccertamento ordinario dei Residui;
- b. **riduzione di Euro 4.193.743.095,98** in seguito alla loro trasformazione in pagamenti;
- c. **incremento di Euro 3.925.554.657,55** per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui passivi esistenti al 31 dicembre 2022 si assesta ad Euro **8.647.200.962,70**, in decisa riduzione (-8,76%) rispetto all'anno precedente.

A tali valori vanno adeguati i residui iscritti nel bilancio di previsione 2023/2025 pari ad euro **9.524.652.593,48** per i quali, per effetto dell'andamento della gestione, già con i decreti dirigenziali a firma del Responsabile dei Servizi Finanziari nn. 20/2023, 81/2023, 131/2023 e 187/2023, si è proceduto all'adeguamento dei residui e della cassa ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento di Contabilità n. 5/2018, al fine di consentire il regolare andamento dei pagamenti. **La variazione complessiva in riduzione dei residui passivi ammonta ad euro 877.451.630,78**. **La variazione dei Residui Passivi ed il loro valore assestato è riportato nell'Allegato n°3.**

1.4 Il riaccertamento Ordinario dei Residui e variazione del FPV

Sulla scorta del principio contabile, la Giunta Regionale ha proceduto ad approvare due riaccertamenti parziali con le deliberazioni n. 162 del 28.03.2023 e n. 236 del 27.04.2023 in base alle

quali si è preso atto che per effetto del **riaccertamento ordinario dei residui passivi provenienti dalla competenza 2022**:

1. al 31 dicembre 2022 sono stralciati dai residui passivi per un importo complessivo pari **Euro 421.773.446,22**, da reimputare agli esercizi 2023, 2024 e 2025, così come dettagliatamente nelle due citate deliberazioni;
2. la reimputazione è relativa per **Euro 271.299.148,05** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 150.474.298,17** a residui passivi di parte capitale;

Successivamente, con Deliberazione n. 302 del 25/05/2023 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale", ha, tra gli altri:

1. preso atto e recepito gli effetti dei riaccertamenti parziale dei residui, effettuati con le citate deliberazioni n. 162 del 28.03.2023 e n. 236 del 27.04.2023;
2. preso atto che, per effetto dell'attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione residuale al 31/12/2022:
 - 2.1 i **residui attivi** provenienti da esercizi 2021 e precedenti (Residui da gestione residuale) **insussistenti al 31 dicembre 2022** sono pari complessivamente ad **Euro 544.271.556,23**;
 - 2.2 i **residui passivi** provenienti da esercizi 2021 e precedenti (Residui da gestione residuale) **insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2022** sono pari complessivamente ad **Euro 561.601.618,54**;

Pertanto, a seguito del Riaccertamento Ordinario dei Residui e delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti da cronoprogramma, il **Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022** si assesta ad **Euro 1.004.908.335,63**, di cui Euro 416.009.055,97 di parte corrente ed Euro 588.899.279,66 di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

Nel dettaglio, il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 è costituito per **Euro 421.773.446,22** da Fondo da Riaccertamento Ordinario 2022, ed **Euro 583.134.889,41** da cronoprogramma e da Riaccertamenti degli esercizi precedenti.

1.5 Il bilancio di cassa

Nell'esercizio 2022 il totale dei pagamenti ha superato il totale degli incassi per **Euro 298.415.661,71**. Il Fondo di cassa, quindi, che si assestava al 31/12/2021 ad Euro 1.337.952.797,38, subisce una riduzione di Euro 298.415.661,71 assestandosi al 31/12/2022 ad **Euro 1.039.537.135,67**, di cui **Euro 153.675.942,42** sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione

Ordinaria ed **Euro 885.861.193,25** sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria.

Si sottolinea che al 31/12/2022 il conto di diritto ed il conto di fatto sono perfettamente allineati.

Per quanto attiene la determinazione del conto di fatto al 31/12/2022, e la riconciliazione con il conto di diritto alla medesima data, si veda la tabella successiva.

ESERCIZIO 2022	SIOPE	Conto di fatto (a)	Conto di diritto (b)	Differenze (b-a)
Fondo di cassa iniziale 01/01/2022	1.337.952.797,38	1.337.952.797,38	1.337.952.797,38	0,00
Entrate 2022	24.537.181.251,69	24.537.181.251,69	24.537.181.251,69	0,00
Spesa 2022	24.835.596.913,40	24.835.596.913,40	24.835.596.913,40	0,00
Differenza	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	0,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale esercizio finanziario 2022	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	0,00

Il Fondo di cassa iniziale del bilancio 2023, quindi, CapE000A1 va incrementato passando dagli 800 mln iniziali ad euro **Euro 1.039.537.135,67**.

Variazioni di competenza per effetto della gestione 2023/2025

Tra le variazioni di competenza più rilevanti si richiamano:

1. Delibera applicazione Quote di Avanzo Vincolato ed Accantonato

Con la Deliberazione di Giunta n. 303 del 25 maggio 2023 si è provveduto di approvare l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto mediante applicazione delle quote di avanzo vincolato come riportate nell' "Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione" (§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011) e mediante applicazione delle quote di avanzo accantonato come riportate nell' "Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione" (§ 13.7.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011) – secondo i seguenti ammontari:

- 1.1 Applicazione di quote di avanzo vincolato di euro 133.502.552,23 per finanziare spese urgenti ed indifferibili come analiticamente riportate nell'elenco delle quote vincolate di cui euro 27.800.000,00 riferite a risorse accertate ed incassate a valere sul PNRR per il Potenziamento dei centri per l'impiego e che ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del D.L. n. 77/202, convertito in legge, con modificazioni, n. 108 del 29 luglio 2021, confluiscono nel risultato di amministrazione e l'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- 1.2 Applicazione di quote di avanzo accantonato di euro 11.713.852,80 per finanziare impegni perenti già manifestati come analiticamente riportate nell'elenco delle quote accantonate e tramite applicazione nell'esercizio 2023 della quota di avanzo accantonato alla Missione 20 Programma 01 Titolo 1 alla Missione 20 Programma 01 Titolo 1 di euro 10.000.000,00 per la dotazione del Fondo Contenzioso da utilizzare per il pagamento di giudizi che potrebbero maturare entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2023.

Contestualmente si è provveduto al prelevamento dal Fondo riserva di cassa per l'esercizio 2023 di euro 155.973.441,00 al fine di dotare i capitoli impegnabili e liquidabili oggetto di reiscrizione.

2. Delibere di variazioni contabili

Con le delibere di variazioni riportate in tabella la Giunta regionale ha adeguato gli stanziamenti di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023 ed in termini di sola competenza negli esercizi finanziari 2024 e 2025 sulla scorta delle richieste periodiche provenienti dalle Direzioni Generali competenti per materia in esito all'approvazione di provvedimenti statali aventi effetti su bilancio regionale e per effetto dell'andamento della gestione.

DOCUMENTO	OGGETTO	DATA DOCUMENTO
2023/0000009/50_13_91/G	APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2023-2025 DELLA REGIONE CAMPANIA. INDICAZIONI GESTIONALI.	12/01/2023
2023/0000030/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO GESTIONALE 2023/2025.	24/01/2023
2023/0000047/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2023/2025 MEDIANTE VARIAZIONI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - AGGIORNAMENTO RESIDUI - ADEGUAMENTO CASSA.	31/01/2023
2023/0000020/50_13_00/E	AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI E DELLA RELATIVA CASSA AI SENSI DELL'ART. 12, C. 2 LETT. F) DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' N. 5/2018.	01/02/2023
2023/0000069/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2023/2025, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2023/2025.	14/02/2023
2023/0000107/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2023/2025, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2023/2025.	07/03/2023
2023/0000081/50_13_00/E	BILANCIO GESTIONALE 2023/2025 - AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI E DELLA RELATIVA CASSA PER EFFETTO DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 2, LETTERA F) DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' REGIONALE N. 5/2018.	21/03/2023
2023/0000162/50_13_94/G	RIACCERTAMENTO ORDINARIO PARZIALE DEI RESIDUI PROVENIENTI DALLA COMPETENZA 2022. RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE 2022. ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA.	28/03/2023
2023/0000181/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2023/2025.	04/04/2023
2023/0000131/50_13_00/E	BILANCIO GESTIONALE 2023/2025 - D.D. N. 128 DEL 17/04/2023. INTEGRAZIONE	18/04/2023
2023/0000236/50_13_94/G	SECONDO RIACCERTAMENTO ORDINARIO PARZIALE DEI RESIDUI PROVENIENTI DALLA COMPETENZA 2022. RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE 2022. ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA	27/04/2023
2023/0000251/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2023/2025, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2023/2025.	04/05/2023
2023/0000303/50_13_91/G	APPLICAZIONE QUOTE DI AVANZO VINCOLATO ED ACCANTONATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.	25/05/2023
2023/0000333/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2023/2025, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2023/2025.	07/06/2023
2023/0000187/50_13_00/E	BILANCIO GESTIONALE 2023/2025 - AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI E DELLA RELATIVA CASSA PER EFFETTO DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 2, LETTERA F) DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' REGIONALE N. 5/2018.	14/06/2023
2023/0000385/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2023/2025, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2023/2025.	29/06/2023

3. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il RRF, perno della strategia di ripresa post pandemica dell'UE finanziata tramite il NGEU ad integrazione del QFP 2021-2027.

Per accedere a tali risorse, ogni Stato membro ha presentato alla Commissione Europea un PNRR che delinea un pacchetto completo e coerente di riforme e investimenti.

Il Governo italiano, ad integrazione delle sovvenzioni e dei fondi stanziati dall'Unione europea, ha istituito, con il DL n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con Legge n. 101/2021, il PNC. Agli

interventi del PNC si applicano le medesime procedure di semplificazione, accelerazione, trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR e quelle per l'eventuale revoca delle risorse, in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma previsto. Gli interventi del PNC sono monitorati dal sistema unitario per le politiche di investimento a sostegno della crescita, che rileva i dati relativi all'attuazione del PNRR, nonché i dati dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di investimento europei del ciclo 2021-2027 e dal Fondo di sviluppo e coesione nazionale.

Il PNRR dell'Italia assegna alle Regioni del Mezzogiorno una quota importante di risorse, pari a circa 82 miliardi di euro, ovvero il 40% di tutte le risorse con una destinazione specifica rispetto ai territori.

Nell'ambito di tale programmazione, la Regione Campania si configura come Soggetto Attuatore nelle varie Missioni del PNRR. Sulla scorta di quanto previsto dai singoli investimenti, la Regione può decidere di delegare a terzi parte dell'attuazione dell'investimento, individuando il Soggetto Attuatore esterno detto anche di II livello, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici, Accordi di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Lg. 241/90 e dell'art. 5 comma 6 del Dlgs. 50/2016 o altre forme di protocollo/convenzione). La stessa Regione Campania può svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno su delega di Enti Terzi del territorio individuati quali Soggetti Attuatori di investimenti del PNRR o del PNC.

Ogni Amministrazione centrale titolare degli investimenti adotta, nel quadro generale di riferimento, proprie regole rapportate alla specificità degli investimenti di cui è titolare e definisce un proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e i Soggetti Attuatori regionali devono adoperarsi per individuare modelli procedurali ed organizzativi funzionali al raccordo con le singole Amministrazioni centrali.

La Regione Campania ha risposto a tale esigenza con la delibera di Giunta regionale n. 148 del 30 marzo 2022 che definisce una specifica organizzazione per la partecipazione dell'Amministrazione regionale all'attuazione del PNRR, individuando l'Ufficio Speciale "Grandi Opere - PNRR" e l'Avvocatura regionale, quali principali strutture preposte alle funzioni di supporto all'attuazione, al coordinamento unitario, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi e delle attività afferenti al PNRR e al PNC in cui l'Amministrazione è coinvolta.

L'Ufficio Speciale "Grandi Opere - PNRR" si raccorda, inoltre, con il Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria al fine di assicurare, in una logica unitaria, la complementarità e l'addizionalità degli investimenti PNRR e PNC con i fondi SIE e garantire l'adozione di azioni sinergiche per il pieno utilizzo delle risorse del RRF, del REACT-EU, dei fondi della politica di coesione 21/27, nazionali e del bilancio ordinario. Inoltre, l'US "Grandi Opere - PNRR", in raccordo con il Capo di Gabinetto e le Direzioni Generali *ratione materiae* competenti,

partecipa alle riunioni della Conferenza Stato-Regioni per gli atti inerenti al PNRR e al PNC di interesse della Regione Campania e per quanto necessario ai Comitati di Sorveglianza dei programmi regionali nazionali e comunitari.

Nel dettaglio si riportano di seguito le Strutture dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" presso le quali allocare le funzioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR, assicurando le competenze specialistiche amministrative, tecniche e giuridico-legali necessarie all'attuazione e alla realizzazione degli interventi previsti dal piano:

- STAFF - *Servizio centrale regionale per il PNRR* con la funzione di coordinamento operativo, programmazione, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione e controllo degli investimenti di competenza regionale finanziati con il PNRR e con il Fondo di Rotazione del Next Generation UE; coordinamento e gestione della task force, di cui DGR n° 557/2021 e s.m.i., e delle ulteriori assistenze tecniche destinate agli investimenti del PNRR; Gestione operativa dei sistemi informativi necessari a garantire il monitoraggio e lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR; Punto di contatto regionale per l'attuazione del PNRR. Coordinamento, supporto amministrativo e monitoraggio degli investimenti realizzati da Enti terzi;
- STAFF - *Attuazione interventi PNRR e Edilizia Ospedaliera* con la funzione di coordinamento e attuazione tecnica degli interventi del PNRR, con particolare riferimento alle misure per le quali Regione è individuata quale soggetto attuatore o soggetto beneficiario in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, gli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale e So.Re.Sa. coinvolti nella realizzazione degli investimenti della M6; coordinamento e supporto per l'attuazione tecnica degli interventi del PNRR con gli altri Uffici o Enti coinvolti; supporto tecnico e amministrativo relativo all'avanzamento delle progettazioni, dei procedimenti e delle realizzazioni dei progetti per l'edilizia sanitaria regionale finalizzati all'ammodernamento, alla riqualificazione del patrimonio edilizio sanitario in raccordo con gli uffici regionali competenti per materia o con gli altri Enti coinvolti;
- STAFF - *Centrale Acquisti e Ufficio Gare* con la funzione aggiuntiva di realizzare le Procedure di Appalto PNRR;
- *Unità di servizio - Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR* con la funzione, tra l'altro, di Gestione e attuazione di opere pubbliche di rilevanza strategica anche relative al PNRR.

Ai fini dell'attuazione dei progetti, completano la Governance regionale in materia di PNRR e

PNC tutte le altre strutture amministrative (Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali) ratione materiae competenti nella realizzazione degli investimenti. In tale ottica ed al fine di completare l'organizzazione, laddove ritenuto opportuno in virtù della specificità degli investimenti da realizzare e/o per esigenze di raccordo e/o di supporto tecnico amministrativo, possono essere coinvolte le strutture competenti della gestione dei programmi regionali comunitari e/o nazionali.

Con delibera n° 305 del 25/05/2023 la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'attuazione degli investimenti PNRR e PNC della Regione Campania. Esse, rispondendo anche alle richieste della sezione 8 del questionario al Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio preventivo 2022-2024 della Regione Campania di cui alla delibera n° 65/2022/INPR della Corte dei Conti, sono finalizzate al rafforzamento della capacità di coordinamento e monitoraggio dell'amministrazione regionale in ambito PNRR e PNC attraverso l'organizzazione del sistema di relazioni tra le strutture amministrative a vario titolo e livello coinvolte nella realizzazione degli investimenti.

Di seguito si riporta il quadro delle risorse complessivamente stanziare a valere su PNRR e PNC ammontano ad **Euro 3.272.581.883,56** a cui si aggiungono ulteriori risorse pubbliche per **Euro 758.320.762,19** a fronte di 36 linee/interventi di investimento avviati così ripartiti per Tematica

TEMATICA	IMPORTO RISORSE PNRR/PNC	ULTERIORI RISORSE PUBBLICHE
DIGITALIZZAZIONE	23.401.349,93	
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO	32.999.000,00	
CULTURA	93.015.555,23	
AMBIENTE	332.527.862,87	486.807.370,52
TRASPORTI	992.470.080,62	
RIGENERAZIONE URBANA	340.555.121,25	46.248.155,98
POLITICHE DEL LAVORO	120.355.939	
SANITA'	1.337.256.974,66	225.265.235,69
TOTALE	3.272.581.883,56	758.320.762,19

Di seguito la descrizione sintetica dei singoli investimenti:

Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo):

1. *Reti di servizi di facilitazione digitale;*
2. *Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance* per n. **94 incarichi**;
3. *Digitalizzazione del patrimonio culturale* per un n. minimo di oggetti digitali prodotti pari a **1.789.898**;
4. Piano Borghi – *Linea di intervento A*, con una quota assegnata al Comune di Sanza e con **Regione Campania quale soggetto attuatore esterno** pari ad Euro **20.000.000,00**, in favore del **Borgo di Sanza**, individuato quale borgo pilota.
5. *Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale;*
6. Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici – Sub-investimento *Giardinieri d'arte*, per **97 operatori formati**.

Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica):

1. *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse;*
2. *Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese*, per il tratto di competenza (soggetto attuatore esterno: ACAMIR);
3. *Trasporto rapido di massa*, per i **2 interventi di cui è beneficiaria** (soggetto attuatore esterno: EAV);
4. *Rinnovo flotta treni*, per **2 interventi finanziati** (soggetto attuatore esterno: EAV);
5. *Siti orfani*, con una quota **assegnata al territorio campano per 15 interventi**.
6. *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*, Sub-Investimento 2.1.b;
7. *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*, per l'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana";
8. *Rinnovo flotte bus (C.1 – PNC)* - (soggetto attuatore esterno: ACAMIR);
9. *Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC)*, con una quota Euro 85.000.000,00 assegnati ad ACER per 8 interventi finanziati;

Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile):

1. *Rafforzamento delle linee regionali*, (soggetto attuatore esterno: EAV).
2. *Rafforzamento delle linee regionali (C.3 – PNC)*, per **5 interventi finanziati**

Missione 5 (Inclusione e coesione):

1. *Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Riforma);*
2. *Sistema Duale;*
3. *Programma innovativo per la qualità dell'abitare*, con una quota complessiva pari ad Euro **45.000.000,00** assegnati ad ACER per i **3 interventi** di cui è beneficiaria la **Regione Campania**.

Missione 6 (Salute):

1. *Case della Comunità*, per la realizzazione di **169 Case di Comunità**;
2. *Centrali Operative Territoriali*, per la realizzazione di **58 COT**;
3. *Ospedali di Comunità*, per la realizzazione di **45 Ospedali di Comunità**.
4. *Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero;*
5. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile;*
6. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Sub-Investimento 1.3.1: *Fascicolo Sanitario Elettronico*;
7. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Sub-Investimento 1.3.2: *Infrastruttura tecnologica*;
8. Sviluppo delle competenze tecniche - Sub-Investimento *Borse aggiuntive di formazione specifica in medicina generale*;

9. Sviluppo delle competenze tecniche – Sub-Investimento *Corso di formazione in infezioni ospedaliere*, per **26.291 dipendenti formati**;
10. *Salute, ambiente, biodiversità e clima*, (E.1 – PNC);
11. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile* (E.2 – PNC).

Di seguito il Riepilogo delle Misure PNRR/PNC con i dati aggiornati al 31 maggio 2023

<i>Tematica</i>	<i>Interventi PNRR & PNC</i>	<i>Importo assegnato</i>
Digitalizzazione	M1C1 – 1.5 - Cybersecurity	966.188,31
	M1C1 – 1.7.2 - Reti di servizi di facilitazione digitale	15.275.570,00
	M1C3 – Sub Investimento 1.1.5: Digitalizzazione del patrimonio culturale	7.159.591,62
	Totale	23.401.349,93

<i>Tematica</i>	<i>Interventi PNRR & PNC</i>	<i>Importo assegnato</i>
Rafforzamento amministrativo	M1C1 - 2.2.1: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	32.999.000,00
	Totale	32.999.000,00

<i>Tematica</i>	<i>Interventi PNRR & PNC</i>	<i>Importo assegnato</i>
Trasporti	M2C2 – Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	29.068.094,57
	M2C2 – Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica – Ciclovie turistiche – Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese	4.510.517,23
	M2C2 – Investimento 4.2: Sviluppo del trasporto pubblico rapido di massa	145.416.120,18
	M2C2 – Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi – Sub Investimento 4.4.2: Flotta Treni	94.147.319,64
	PNC C.1 – Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – Bus	64.128.029,00
	M3C1 – Investimento 1.6: Rafforzamento delle linee regionali	109.000.000,00
	PNC C.3 – Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali – Linee regionali gestite da Regioni e Municipalità	546.200.000,00
		Totale

<i>Tematica</i>	<i>Interventi PNRR & PNC</i>	<i>Importo assegnato</i>
Rigenerazione urbana	PNC C.13 – Sicuro, verde e sociale – Riquilificazione dell'edilizia residenziale pubblica	295.555.121,25
	M5C2 – Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	45.000.000,00
	Totale	340.555.121,25

<i>Tematica</i>	<i>Interventi PNRR & PNC</i>	<i>Importo assegnato</i>
Politiche del lavoro	M5C1 – Riforma 1.1: Politiche attive per il lavoro e la formazione	119.416.000,00
	M5C1 – Investimento 1.4: Sistema duale	939.939,00

	Totale	120.355.939,00
Tematica	Interventi PNRR & PNC	Importo assegnato
Sanità	M6C1 – Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona	249.721.198,08
	M6C1 – Sub Investimento 1.2.1: Assistenza domiciliare	314.073.732,00
	M6C1 – Sub Investimento 1.2.2: Centrali operative territoriali (COT)	19.770.033,50
	M6C1 – Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)	110.987.199,15
	M6C2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	292.924.630,15
	M6C2 – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	70.904.292,44
	M6C2 – Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta dati, elaborazione dati, analisi dati e simulazione – Sub investimento 1.3.1: Fascicolo Sanitario Elettronico	68.726.135,99
	M6C2 – Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta dati, elaborazione dati, analisi dati e simulazione – Sub investimento 1.3.2: Infrastruttura tecnologica del Ministero della Salute e analisi dei dati e modello predittivo per garantire i LEA italiani e la sorveglianza e vigilanza sanitaria	3.362.912,13
	M6C2 – Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	8.727.487,81
	M6C2 – Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (a): Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	7.553.556,00
	M6C2 – Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (b): Corso di formazione in infezioni ospedaliere	7.171.270,65
	PNC E.1 – Salute, ambiente, biodiversità e clima	22.403.088,00
	PNC E.2 – Verso un ospedale sicuro e sostenibile	160.931.438,76
	Totale	1.337.256.974,66

In allegato si riporta l'elenco delle risorse PNRR e del Fondo Complementare al PNRR già iscritte nelle annualità di bilancio dal 2021 al 2025 (*Allegato n°4*).

4. Utilizzo Fondi Missione 20

Nel bilancio di previsione alla Missione 20 Programma 1 sono stati iscritti i seguenti fondi così quantificati:

4.1 Fondo di riserva per spese obbligatorie (CapU01000)

Anno 2023	euro	10.000.000,00
Anno 2024	euro	15.000.000,00

Anno 2025 euro 15.000.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

Esercizio	Tipologia Variazione	Atto Amministrativo	Importo
2023	Bilancio Inziale	2023/0000009/50_13_91/G	10.000.000,00
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000069/50_13_91/G	-58.250,00
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000107/50_13_91/G	-50.000,00
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000181/50_13_91/G	-250.189,29
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000251/50_13_91/G	-2.294,00
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000333/50_13_91/G	-2.359.720,62
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000385/50_13_91/G	-910.683,05
2023 Totale			6.368.863,04
2024	Bilancio Inziale	2023/0000009/50_13_91/G	15.000.000,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000069/50_13_91/G	-150.000,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000107/50_13_91/G	-450.000,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000181/50_13_91/G	-4.680.000,00
2024	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000385/50_13_91/G	-3.000.000,00
2024 Totale			6.720.000,00
2025	Bilancio Inziale	2023/0000009/50_13_91/G	15.000.000,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000069/50_13_91/G	-150.000,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000107/50_13_91/G	-1.000.000,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000181/50_13_91/G	-4.680.000,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000385/50_13_91/G	-1.500.000,00
2025 Totale			7.670.000,00

4.2 Fondo di riserva per spese impreviste (CapU01010)

Anno 2023 euro 10.000.000,00

Anno 2024 euro 15.000.000,00

Anno 2025 euro 15.000.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

Esercizio	Tipologia Variazione	Atto Amministrativo	Importo
2023	Bilancio Iniziale	2023/0000009/50_13_91/G	10.000.000,00
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000069/50_13_91/G	-105.941,00
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000107/50_13_91/G	-103.496,17
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000181/50_13_91/G	-1.680,00
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000251/50_13_91/G	-1.748.282,08
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000333/50_13_91/G	-293.950,02
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000385/50_13_91/G	-11.228,95
2023 Totale			7.735.421,78
2024	Bilancio Iniziale	2023/0000009/50_13_91/G	15.000.000,00
2024 Totale			15.000.000,00
2025	Bilancio Iniziale	2023/0000009/50_13_91/G	15.000.000,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000181/50_13_91/G	-4.680.000,00
2025 Totale			10.320.000,00

4.3 Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa (CapU01012)

Anno 2023 euro 1.000.000.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

Esercizio	Tipologia Variazione	Atto Amministrativo	Importo
2023	Bilancio Iniziale	2023/0000009/50_13_91/G	1.000.000.000,00
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000069/50_13_91/G	-30.845.313,50
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000047/50_13_91/G	-253.267.067,00
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000107/50_13_91/G	-23.177.557,14
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000181/50_13_91/G	-163.465.371,15
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000251/50_13_91/G	-254.258.961,56
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000333/50_13_91/G	-11.715,02
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000303/50_13_91/G	-155.216.405,03
2023	Variazione Decreto Dirigenziale	2023/0000020/50_13_00/E	-2.317.825,00
2023	Variazione Decreto Dirigenziale	2023/0000081/50_13_00/E	323.288.303,18
2023	Variazione Decreto Dirigenziale	2023/0000131/50_13_00/E	386.247.770,12
2023	Variazione Decreto Dirigenziale	2023/0000187/50_13_00/E	-252.542.972,28

Per effetto dell'adeguamento del fondo di cassa in Entrata, in sede di assestamento è stato corrispondentemente incrementato il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, di €239.537.135,67.

4.4 Fondo a copertura di eventuali debiti fuori bilancio e per spese da sentenze (CapU01026)

Anno 2023 euro 50.000.000,00

Anno 2024 euro 68.000.000,00

Anno 2025 euro 51.000.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

Esercizio	Tipologia Variazione	Atto Amministrativo	Importo
2023	Bilancio Iniziale	2023/0000009/50_13_91/G	50.000.000,00
2023	Variazione Decreto Commis.Acta	2023/0000013/94_03_00/E	-63.620,56
2023	Variazione Decreto Commis.Acta	2023/0000005/94_03_00/E	-45.125,23
2023	Variazione Decreto Commis.Acta	2023/0000003/94_03_00/E	-62.718,93
2023	Variazione Decreto Commis.Acta	2023/0000020/94_03_00/E	-10.400,00
2023	Variazione Decreto Commis.Acta	2023/0000022/94_03_00/E	-56.893,60
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000060/50_09_01/G	-6.160,96
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000076/50_18_91/G	-30.756,45
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000078/50_08_05/G	-535.057,79
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000079/50_11_92/G	-12.096,61
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000080/50_11_05/G	-2.298,11
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000081/50_15_91/G	-15.211,66
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000082/50_02_92/G	-351.323,95
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000122/50_17_01/G	-38.655,88
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000123/50_07_92/G	-51.158,72
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000143/50_18_07/G	-352.855,75
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000210/50_03_91/G	-157.898,61
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000212/50_08_05/G	-213.527,46
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000213/50_17_01/G	-235.029,62
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000214/50_17_01/G	-1.642.043,31
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000215/50_06_02/G	-126.369,02
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000216/50_17_01/G	-1.356.617,28
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000217/50_07_92/G	-70.837,93
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000218/50_07_92/G	-46.616,49
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000219/50_11_92/G	-18.927,70
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000237/50_18_07/G	-259.498,21
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000238/50_15_91/G	-2.555,77
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000263/50_07_92/G	-73.966,40
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000264/50_09_01/G	-650,00
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000265/50_11_93/G	-25.077,73
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000267/50_07_92/G	-34.534,77
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000285/50_18_06/G	-65.045,65
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000286/50_17_01/G	-3.185.185,11
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000287/50_10_91/G	-4.085,54
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000316/50_07_92/G	-73.810,93
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000317/50_07_92/G	-60.666,54
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000363/50_17_01/G	-2.585.895,66
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000342/50_01_91/G	-779,56
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000343/50_11_92/G	-29.258,26
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000344/50_11_92/G	-32.924,13

Esercizio	Tipologia Variazione	Atto Amministrativo	Importo
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000345/50_05_92/G	-3.242,45
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000364/50_06_02/G	-703.832,22
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000365/50_11_92/G	-24.546,61
2023	Variazione Delibera di Giunta	2023/0000366/50_05_92/G	-8.128,69
2023 Totale			37.324.114,15
2024	Bilancio Iniziale	2023/0000009/50_13_91/G	68.000.000,00
2024 Totale			68.000.000,00
2025	Bilancio Iniziale	2023/0000009/50_13_91/G	51.000.000,00
2025 Totale			51.000.000,00

Per effetto delle variazioni autorizzate col Disegno di Legge in parola si provvede, altresì al prelievo di euro 7.000.000,00 dal capitolo in questione al fine di dare copertura ai debiti ex UUSSLL e consentirne la liquidazione assestandone il valore, ad oggi, ad € 30.324.114,15.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 261 del 10 maggio 2023 ha approvato il Vademecum contenente le Linee Guida attualizzate in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ed al relativo monitoraggio in sostituzione del documento approvato con la Deliberazione di Giunta n. 444/2017 in conseguenza alla novella normativa ex art. 24b della legge regionale 28 dicembre, n. 31 secondo cui, a decorrere dall'esercizio finanziario 2022, la Giunta regionale riconosce con propria deliberazione la legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 73, comma 1, lettera a) (debiti da sentenza esecutiva) per cui si è reso necessario procedere alla rivisitazione dell'intero procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio già in uso. Al Punto 2 del citato Vademecum è riportata la procedura da seguire per la corretta individuazione della copertura finanziaria che qui si riporta:

“La struttura amministrativa proponente individua, in via preliminare, le risorse necessarie tra i capitoli di spesa assegnati alla propria competenza anche mediante variazione compensativa al bilancio gestionale in termini di competenza e di cassa a valere sulle dotazioni dei capitoli assegnati alla Direzione Generale proponente, oppure, nel corso dell'attività istruttoria e d'intesa con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, provvede con le modalità di seguito riportate:

- in mancanza di disponibilità sulle dotazioni dei capitoli assegnati alla competenza funzionale della direzione competente, ai sensi del Regolamento di Contabilità n.5 del 2018, con il prelievo dal Fondo spese impreviste per debiti fuori bilancio, e contestuale incremento della dotazione dei capitoli di spesa su cui graverà l'onere finanziario distinto per tipologia di spesa;

- in mancanza di disponibilità sul Fondo spese impreviste per debiti fuori bilancio, con proposta di variazione ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento n. 5/2018. Sarà

necessario, quindi, procedere alla predisposizione di un disegno di legge di variazione di bilancio da sottoporre al Consiglio Regionale per l'approvazione.

Ove, relativamente al debito per il quale si è proposto il riconoscimento, ricorra l'ipotesi dell'esistenza di un impegno di spesa, anche parziale, antecedente al contenzioso, quest'ultimo dovrà essere indicato nella scheda di partita debitoria e nella proposta di delibera, al fine di proporre l'utilizzo per la copertura finanziaria del debito. Tuttavia, tale impegno non potrà essere autonomamente liquidato dalla Direzione/UOD competente prima che sia concluso l'iter di riconoscimento dell'intero debito, come più volte precisato dalle varie sezioni della Corte dei conti.”.

4.5 Fondo Spese Legali (CapU06087)

Anno 2022	euro	315.000,00
Anno 2023	euro	5.700.000,00
Anno 2024	euro	4.300.000,00

Ad oggi non ci sono utilizzi.

Nel bilancio di previsione alla Missione 20 Programma 3 sono stati iscritti i seguenti fondi così quantificati:

4.6 Fondo speciale per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso (CapU01029)

Anno 2023	euro	3.280.000,00
Anno 2024	euro	7.790.000,00
Anno 2025	euro	7.550.000,00

Ad oggi non ci sono utilizzi

4.7 Fondo speciale per spese di investimento derivanti da provvedimenti legislativi in corso (CapU01049)

Anno 2023	euro	3.000.000,00
Anno 2024	euro	8.000.000,00
Anno 2025	euro	8.000.000,00

Ad oggi non ci sono utilizzi

Sebbene dal punto di vista gestionale ancora non siano stati richiesti prelievi dai Fondi Speciali per spese correnti e per spese di investimento derivanti da provvedimenti legislativi in

corso, di seguito si riporta la Tabella con i provvedimenti in corso di approvazione e di quelli già approvati la cui norma finanziaria attinge a tali fondi:

CAPITOLO U01029 FONDO PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE				
Missione 20 Programma 03 Titolo 1				
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	
	Stanziamiento in euro	Stanziamiento in euro	Stanziamiento in euro	
N. RG / L.R.	3.280.000,00	7.790.000,00	7.550.000,00	NOTE
38/51 "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania"	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
L.R. n.3 del 26.04.2023 "Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione della creatività urbana street art, writing e muralismo" pubblicata sul BURC n. 31 del 27 aprile 2023	200.000,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00 euro (contributi per azioni di conoscenza della creatività urbana" di cui all'articolo 4); 90.000,00 euro ("contributi per azioni di sostegno alla creatività urbana" di cui all'articolo 5); 40.000,00 euro (contributi per azioni di valorizzazione della creatività urbana" di cui all'articolo 6); 15.000,00 euro ("Premio creatività urbana" di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a); 15.000,00 euro ("Premio creatività urbana" di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b).
L.R. n.2 del 26.04.2023 "Promozione della diffusione dell'impegno civico e politico nei cittadini campani" pubblicata sul BURC n. 31 del 27 aprile 2023	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00 euro per le finalità cui art. 2 "Destinatari dell'intervento" e 25.000,00 euro per le finalità art.3 "Istituzione della Settimana per la promozione dell'impegno civico e politico")
L.R. n.5 del 26.04.2023 "Disposizioni per la prevenzione del maltrattamento sui minori" pubblicata sul BURC n. 31 del 27 aprile 2023	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00 euro (f.do maltrattamento minori); 500.000,00 euro (interventi cui artt. 3 "Interventi di prevenzione primaria" e 6 "Garanzie delle cure per i minori che vivono fuori dalla famiglia d'origine")
L.R. n.7 del 26.04.2023 "Rete regionale per la conservazione e il monitoraggio delle tartarughe marine e dei cetacei della Regione Campania" pubblicata sul BURC n. 31 del 27 aprile 2023	50.000,00	50.000,00		
L.R. n. 6 del 15.03.2022 "Disposizioni in materia di tutela del lavoro da committenza digitale" pubblicata sul BURC n. 29 del 15 marzo 2022	200.000,00			
Castelletto	1.630.000,00	6.340.000,00	6.150.000,00	

CAPITOLO U01049 FONDO PER SPESE DI INVESTIMENTO DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE				
Missione 20 Programma 03 Titolo 2				
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	
	Stanziamiento in euro	Stanziamiento in euro	Stanziamiento in euro	
N. RG	3.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	NOTE
221 "Norme in materia di turismo itinerante: garden Sharing e Area di sosta caravan e autocaravan"	375.000,00			
Castelletto	2.625.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	

4.8 Accantonamenti per le spese potenziali

4.8.1 Fondo Perdite Societarie (Cap U06101)

Nel Bilancio di previsione iniziale, la somma da accantonare per il Fondo Perdite Societarie è stata determinata applicando la metodologia prevista dal legislatore e per ciascuno dei tre esercizi finanziari, è stato quantificato in euro 16.098.010 tenendo conto della capacità di alcune società di assorbire le perdite che dovessero registrare nel periodo oggetto d'analisi, utilizzando le riserve disponibili.

Tale ipotesi avrebbe consentito di stimare il fondo nella misura di almeno 15.200.210 euro

Tenuto conto delle difficoltà di formulare previsioni sufficientemente attendibili sui risultati d'esercizio societari del prossimo triennio, anche per l'aumento rilevante dei costi energetici, si è ritenuto prudente un maggior accantonamento ipotizzando un incremento del 10% circa della perdita d'esercizio 2021 per le società prive di riserve disponibili.

Di seguito si riporta la tabella di calcolo effettuato, quindi, sui risultati d'esercizio del 2021.

*Consistenza del Fondo Perdite Societarie nel Bilancio di Previsione
2023/2025*

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Risultati d'esercizio 2021	Stima del fondo 2023 - 2025 (a)	Probabile effetto negativo dell'incremento dei costi energetici	Stima del fondo 2023 - 2025, tenuto conto del probabile effetto negativo dell'incremento dei costi energetici (b)
AIR spa	A	D	100,00%	-566.107	0		0
>>> AIR Campania spa	A	I	100,00%	-361.282	0		0
Caan scpa	A	D	3,33%				0
EAV srl	A	D	100,00%	-12.624.564	0		0
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	1.999.044	0		0
SAUIE srl	A	D	100,00%	-539.075	1.800.000	180.000	1.980.000
Scabec spa	A	D	100,00%	-766.622	1.000.000	100.000	1.100.000
>>> Databenc scarl	A	I	0,41%	3.454	0		0
SMA Campania spa	A	D	100,00%	-6.000.000	12.158.753	600.000	12.758.753
Soresa spa	A	D	100,00%	0	0		0
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	19.060	152.457		152.457
>>> SAPS srl	A	I	100,00%	0	0		0
Aeroporto SA-Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	-96.152	89.000	17.800	106.800
>>> GESAC spa	A	I	5,00%	-8.315.181	0		0
Sistema Cilento scpa	A	D	11,77%	0	0		0
					15.200.210		16.098.010

In sede di approvazione dello Schema di Rendiconto 2022 si è provveduto a disporre Accantonamenti per perdite societarie per Euro 4.999.541,62, così calcolati:

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Fondo vincolato anno 2021
AIR spa	A	D	100,00%	4.560.864
Caan scpa	A	D	3,33%	0
EAV srl	A	D	100,00%	0
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	0
SAUIE srl	A	D	100,00%	282.563
Scabec spa	A	D	100,00%	0
>>> Databenc scarl	A	I	0,41%	0
SMA Campania spa	A	D	100,00%	0
Soresa spa	A	D	100,00%	0
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	152.457
>>> SAPS srl	A	I	100,00%	0
Aeroporto SA-Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	3.658
>>> GESAC spa	A	I	5,00%	0
Sistema Cilento scpa	A	D	11,77%	0
				4.999.542

Per il calcolo sono state utilizzate le risultanze societarie relative all'esercizio 2022 comunque assunte (es. bilanci approvati, progetti di bilancio, estratti contabili, comunicazioni societarie).

La società Sviluppo Campania stima un risultato positivo per l'anno 2022, per cui l'accantonamento è correlato alla sola parte di perdite rinviate a nuovo dagli esercizi precedenti e non ancora assorbite, mentre la SMA Campania ha comunicato che chiuderà i bilanci 2021 e 2022 con un utile. Per il Gruppo AIR, operante nel settore del TPL, sono state stimate perdite legate all'esercizio in affidamento emergenziale dei servizi minimi di TPL su gomma. Si aggiunge, infine, che la società

Caan Scpa è in concordato preventivo a seguito del decreto di omologa del Tribunale di Nola del 08/04/2021.

In ogni caso, in sede di assestamento, in via prudenziale, è stata confermata la quantificazione dell'accantonamento a quanto accantonato nel bilancio di previsione 2023/2025 pari ad euro 16.098.010,00

4.8.2 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Cap U01020)

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la compatibilità finanziaria, in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel bilancio di previsione. L'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e, come stabilito dal citato esempio 5, si è articolata nelle seguenti fasi:

- *Individuazione del maggiore tra importo stanziato e accertato;*
- *Applicazione della percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;*
- *Calcolo del complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato). Se tale percentuale risulta inferiore a quella utilizzata in sede di bilancio, ai fini della verifica si fa riferimento a tale minore percentuale;*
- *Verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti e o l'accantonamento al fondo. Si rimanda all'allegato Fondo crediti dubbia esigibilità dei prospetti finanziari, la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio 2022-2024, aggiornato con il provvedimento di assestamento.*

Per effetto della chiusura dell'esercizio finanziario 2022 il Fondo è stato ricalcolato, mantenendo gli stessi criteri, ma avendo come riferimento le 5 annualità precedenti 2018/2022 in luogo di 2017/2021. Tale slittamento ha comportato una lieve variazione del Fondo nel triennio con una riduzione di poco più di 2 milioni in ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025 come riportato nelle colonne (b) "Accantonamento Obbligatorio al Fondo". In ogni caso, in sede di assestamento è stata confermata la quantificazione dell'accantonamento a FCDE a quanto accantonato nel bilancio di previsione 2023/2025 come riportato nelle colonne (c) "Accantonamento effettivo di bilancio". Tali valori sono riportati nei prospetti Allegato 10a) 10b) e 10c) anche in previsione delle minori entrate eventualmente da registrare per effetto dell'introduzione dell'**Istituto dell'Adesione Agevolata** di

cui all'articolo 9 del Disegno di Legge *“Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2025 e Variazione di Bilancio della Regione Campania”*.

Il Disegno di legge introduce, infatti, l'Istituto della Definizione Agevolata delle entrate regionali in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 17-bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito dalla legge 26 maggio 2023 n. 56.

Con riferimento alla proposta di articolo in materia di definizione agevolata delle entrate regionali in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 17-bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito dalla legge 26 maggio 2023 n. 56, la cornice normativa di riferimento è la seguente:

a) l'art. 17 bis (Disposizioni in materia di definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali) del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito dalla legge 26 maggio 2023 n. 56 prevede che gli enti territoriali, nei casi di riscossione diretta e di affidamento ai soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono stabilire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 227, 229-bis e 231, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

b) l'articolo 1, comma 231 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) prevede che, fermo restando quanto previsto dai commi da 222 a 227, i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, e le somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento;

c) il successivo comma 247 statuisce che per le sanzioni amministrative, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie le disposizioni dei commi da 231 a 252 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e alle somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;

d) il citato art. art. 17 bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34 prevede, tra l'altro, che con il provvedimento di cui al comma 1 che dispone l'applicazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 231, della citata legge n. 197 del 2022 gli enti territoriali stabiliscono anche:

1) il numero di rate in cui può essere ripartito il pagamento e la relativa scadenza;

2) le modalità con cui il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata;

3) i termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore indica il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento, nonché la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi;

4) il termine entro il quale l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza delle stesse.

La disposizione statale citata, come innanzi illustrato, prevede la facoltà, per gli enti territoriali che si avvalgono di un soggetto privato per la riscossione coattiva, di applicare le disposizioni di cui agli artt. 227, 229-bis e 231 della legge 197/2022, disposizioni che, prima della novella legislativa di cui all'art. 17-bis del D.L.34/2023, risultavano applicabili esclusivamente a quegli enti che si avvalevano per la riscossione coattiva di Agenzia per le Entrate-Riscossione.

La Regione Campania si è avvalsa per la riscossione coattiva di Agenzia per le Entrate-Riscossione fino all'anno 2017 e della R.T.I. Abaco S.p.A.-Municipia S.p.A. dall'anno 2018.

In proposito appare opportuno evidenziare che, per i ruoli affidati ad Agenzia per le Entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, i contribuenti già usufruivano, in virtù dell'art. 1, comma 227 della legge 197/2022, per i debiti di natura tributaria fino a mille euro dello "stralcio automatico" degli interessi, delle sanzioni, dell'aggio e degli interessi di mora di cui all'art. 30 del D.P.R. 602/73 (per le sanzioni amministrative l'annullamento operava limitatamente agli interessi comunque denominati ai sensi dei commi 228 e 247 del citato articolo) e per i rimanenti carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, in virtù del successivo comma 231, della definizione agevolata, comportante lo sgravio delle medesime voci.

Pertanto l'esercizio della facoltà di applicazione dei commi a 227 e 229-bis, applicabili ai carichi affidati al riscossore privato fino al 31 dicembre 2015, risulterebbe del tutto inutile in quanto, a quella data, la Regione non si avvaleva di un riscossore privato.

Al contrario, appare opportuna l'applicazione del comma 231, prevista dalla presente proposta di legge, anche al fine di prevedere un'uniformità di trattamento tributario tra i contribuenti per i quali la riscossione coattiva è stata affidata ad Agenzia Entrate Riscossione ed i contribuenti per i quali la

riscossione è stata affidata ad un soggetto iscritto nell'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e ciò per due ordini di motivi:

In primo luogo perché la disposizione statale che si intende recepire non prevede un automatico sgravio delle somme dovute dal contribuente a titolo di sanzioni ed interesse a seguito del mancato adempimento dell'obbligazione principale, ma un meccanismo di "definizione agevolata, comportando l'obbligo di pagamento dell'obbligazione principale (tributo o sanzione amministrativa), nonché delle spese per le procedure esecutive e per la notifica della cartella esattoriale. Pertanto nel testo della presente proposta di legge è previsto il pagamento delle spese di notifica dell'ingiunzione fiscale in luogo di quelle della cartella esattoriale. Tale applicazione, quindi, senza costituire una forma di condono, presenterebbe indubbi vantaggi per l'Amministrazione regionale, considerata la difficoltà di esazione, soprattutto per le annualità più risalenti, delle somme oggetto di riscossione coattiva.

In secondo luogo perché l'applicazione del surrichiamato comma 231 anche alle somme affidate per la riscossione coattiva all' R.T.I. Abaco S.p.A.-Municipia S.p.A., comporterebbe il ripristino di una sorta di "par condicio" tra i contribuenti i cui debiti sono stati affidati per la riscossione coattiva ad Agenzia delle Entrate Riscossione (che, come sopra illustrato già possono usufruire della definizione agevolata di cui al comma 231) ed i contribuenti i cui debiti sono stati affidati al riscossore privato.

La normativa statale, come sopra citata, prevede che gli enti territoriali possano stabilire l'applicazione del comma 131 "...entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti..." (art. 17-bis, comma 1, D.L. 34/2023).

Pertanto, il Disegno di legge in parola disciplina gli aspetti fondamentali della definizione e, precisamente:

le somme da versare per poter usufruire della definizione agevolata dei debiti affidati all'R.T.I Municipia S.p.A.-Abaco S.p.A., disciplinando altresì, con un apposito comma, la definizione agevolata delle sanzioni amministrative, le quali presentano delle specificità, essendo previsto il pagamento della sanzione, in luogo della sorta capitale;

le categorie di debiti per i quali non è possibile usufruire della definizione agevolata (che coincidono con quelle previste dalla normativa statale di riferimento);

le modalità ed i termini di presentazione dell'istanza da parte del debitore;

le modalità ed i termini del riscontro da parte del concessionario al debitore richiedente;

la disciplina della rateizzazione del debito.

Si è, inoltre, ritenuto opportuno operare un rinvio ai commi 238 e 239 dell'art. 1 della legge 197/2022, disciplinanti rispettivamente il computo degli importi già eventualmente versati dal debitore e la non rimborsabilità delle somme versate relative a debiti definibili, in quanto detti commi non sono previsti espressamente dal 3° comma dell'art. 17-bis del D.L. 34/2023 tra quelli direttamente applicabili agli enti territoriali.

E' stato, altresì, operato un rinvio ai commi 236, 240, 244 e 245 dell'articolo 1 della legge n 197 del 29 dicembre 2022

Si precisa, infine, che, ai fini della copertura finanziaria dei minori introiti presumibilmente derivanti dall'approvazione del testo di legge proposto, stimabili in circa due milioni di euro, si provvede mediante le risorse apposte al Fondo crediti Dubbia Esigibilità atteso che lo stesso risulterebbe ricalcolato per effetto delle percentuali di incasso in riduzione di euro 2 milioni come da prospetto riportato in nota Integrativa, cui si rinvia, e che prudenzialmente resta accantonato nei valori originari. Le spese generali, poi, trovano copertura negli stanziamenti già disponibili alla Missione 1 Programma 4 Titolo 1 del Bilancio per il triennio 2023/2025.

Di seguito i prospetti di ricalcolo del FCDE nelle tre annualità di bilancio.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2023

(Bilancio Assestato 2023)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (**) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.805.429.997,37 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.805.429.997,37	30.653.611,19	31.014.075,24	1,6979%
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.662.790.578,76 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.662.790.578,76	0,00	0,00	0,0000%
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	1,6979%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.542.411,00	501.587,76	507.486,06	1,6979%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.329.754.927,88	0,00	0,00	0,0000%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	1,6979%
10000	TOTALE TITOLO 1	12.827.517.915,01	31.155.198,95	31.521.561,30	0,2429%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.616.582.941,11	0,00	0,00	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	265.005.000,00	1.869.785,79	1.869.785,80	0,706%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	56.510,00	0,00	0,00	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	64.757.991,66 0,00 64.757.991,66	0,00	0,00	0,00%
20000	TOTALE TITOLO 2	1.946.402.442,77	1.869.785,79	1.869.785,80	0,0961%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	356.198.777,92	3.918.367,32	5.617.461,08	1,1001%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.074.266,35	253.828,64	495.913,88	1,1001%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	14.308.498,94	157.400,75	283.165,77	1,1001%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	1,1001%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	156.857.044,25	1.725.507,09	2.179.389,37	1,1001%
30000	TOTALE TITOLO 3	550.438.587,46	6.055.103,80	8.575.930,10	1,5580%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	3.948.634.245,17 0,00 0,00 3.948.634.245,17	0,00	0,00	0,00%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.918.946,28	0,00	0,00	0,00%
40000	TOTALE TITOLO 4	3.951.653.191,45	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000289%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000289%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	73.000,00	0,02	0,02	0,000289%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.000.000.000,00	2.893,33	2.893,33	0,000289%
50000	TOTALE TITOLO 5	10.000.073.000,00	2.893,35	2.893,35	0,000289%
	TOTALE GENERALE (***)	29.276.085.136,69	39.082.981,89	41.970.170,55	0,1434%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		39.080.088,54	41.967.277,20	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		2.893,35	2.893,35	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2024

(Bilancio Assestato 2024)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.801.054.615,33 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.801.054.615,33	30.697.339,58	31.058.317,83	1,7044%
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.663.115.960,80 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.663.115.960,80	0,00	0,00	0,0000%
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	1,7044%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.542.411,00	503.523,55	509.444,62	1,7044%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.329.675.512,88	0,00	0,00	0,0000%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	1,7044%
10000	TOTALE TITOLO 1	12.823.388.500,01	31.200.863,13	31.567.762,46	0,2462%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.232.785.663,87	0,00	0,00	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	40.005.000,00	282.261,77	282.261,77	0,706%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	65.200,00	0,00	0,00	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	16.949.900,65 0,00 16.949.900,65	0,00	0,00	0,00%
20000	TOTALE TITOLO 2	1.289.805.764,52	282.261,77	282.261,77	0,0219%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	349.421.296,49	3.940.189,09	6.681.473,71	1,1276%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.061.189,00	260.045,53	469.168,36	1,1276%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	13.890.978,85	156.639,23	282.605,02	1,1276%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	1,1276%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	104.194.706,04	1.174.933,66	1.896.248,23	1,1276%
30000	TOTALE TITOLO 3	490.568.170,38	5.531.807,51	9.329.495,33	1,9018%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.211.551.132,83 0,00 0,00 2.211.551.132,83	0,00	0,00	0,00%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.279.865,64	0,00	0,00	0,00%
40000	TOTALE TITOLO 4	2.215.830.998,47	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000289%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000289%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	73.000,00	0,02	0,02	0,0000289%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.000.000.000,00	2.893,33	2.893,33	0,0000289%
50000	TOTALE TITOLO 5	10.000.073.000,00	2.893,35	2.893,35	0,0000289%
	TOTALE GENERALE (***)	26.819.666.433,38	37.017.825,76	41.182.412,90	0,1380%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		37.014.932,41	41.179.519,55	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		2.893,35	2.893,35	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2025

(Bilancio Assestato 2025)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.800.649.157,84 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.800.649.157,84	30.697.228,03	31.058.204,97	1,7048%
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.663.491.418,28 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.663.491.418,28	0,00	0,00	0,0000%
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	1,7048%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.542.411,00	503.635,10	509.557,48	1,7048%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.329.675.512,88	0,00	0,00	0,0000%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	1,7048%
10000	TOTALE TITOLO 1	12.823.358.500,00	31.200.863,13	31.567.762,46	0,2462%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.113.413.760,48	0,00	0,00	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	40.005.000,00	282.261,77	282.261,77	0,71%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	38.200,00	0,00	0,00	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	26.877.939,31 0,00 -26.877.939,31	0,00	0,00	0,00%
20000	TOTALE TITOLO 2	1.126.579.021,17	282.261,77	282.261,77	0,0251%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	343.028.296,49	3.764.794,55	6.370.214,52	1,0975%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.051.189,00	252.990,76	455.994,62	1,0975%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	14.393.136,80	157.967,15	284.722,54	1,0975%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	1,0975%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	102.939.076,48	1.129.774,07	1.837.867,13	1,0975%
30000	TOTALE TITOLO 3	483.411.698,77	5.305.526,53	8.948.798,81	1,8512%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.312.527.370,32 0,00 0,00 1.312.527.370,32	0,00	0,00	0,00%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
40000	TOTALE TITOLO 4	1.312.527.370,32	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000289%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000289%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	73.000,00	0,02	0,02	0,0000289%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.000.000.000,00	2.893,33	2.893,33	0,0000289%
50000	TOTALE TITOLO 5	10.000.073.000,00	2.893,35	2.893,35	0,0000289%
	TOTALE GENERALE (***)	25.745.949.590,26	36.791.544,78	40.801.716,39	0,1585%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		36.788.651,43	40.798.823,04	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		2.893,35	2.893,35	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

5.8.3 Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC)

Per l'esercizio 2023, come già avvenuto negli esercizi 2021 e 2022, Regione Campania non ha accantonato nulla a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui al comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Il **comma 859** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che “*a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

- a) *le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 (solo per gli enti in contabilità economico patrimoniale ndr.), se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) *le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”.*

Il **comma 861** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che “*gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati*

contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Il **comma 862** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 prevede che *"entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a. al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b. al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c. al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d. all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente".*

Tanto premesso, al 31.12.2022 la Regione Campania presenta un Ammontare complessivo di debiti commerciali pari ad **Euro 127.657.004,86** (dato pubblicato sulla apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente" del portale della Regione Campania), con una riduzione di Euro 26.873.631,16 rispetto al data al 31.12.2021 (Euro 154.530.636,02), pari ad una riduzione del 17,39% dello stock complessivo.

Sempre per il 2022 l'Indice di Ritardo annuale dei Pagamenti (IRP) è pari a **-11,8** giorni rispetto ai termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Pertanto, avendo Regione Campania rispettato entrambe le condizioni delle lettere a) e B) del comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 non deve procedere ad applicare le misure previste dal comma 862 del medesimo art. 1 della legge n. 145 del 2018 né nel bilancio di previsione, né in sede di assestamento.

5. Variazioni di competenza attuale

Il Disegno di legge si è reso necessario per effetto delle risultanze derivanti dalla chiusura delle scritture contabili dell'esercizio precedente, nonché delle variazioni già approvate nel corso della gestione, al fine di dare atto al Consiglio regionale del permanere degli equilibri di bilancio, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 50 del D. lgs.vo n. 118/2011, come ripreso dall'articolo 10 del regolamento di contabilità regionale n. 5 del 7 giugno 2018.

Con l'occasione per effetto della perdurante crisi pandemica ed economica si è reso necessario autorizzare le variazioni di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023 ed in termini di sola competenza negli esercizi finanziari 2024 e 2025 come risultanti dalle Tabelle A e B allegate al Disegno di Legge di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Nel dettaglio, l'incremento di entrata pari complessivamente ad euro 72.431.303,26 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023, ad euro 22.247.558,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2024 e ad euro 45.606.178,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2025 è così articolata:

Esercizio 2023:

- ✚ euro 22.115.359,26 corrispondono ad entrate extratributarie derivanti da Entrate da riscossione coattiva Sentenza n. 5917/2022 - Tribunale di Napoli pronunziatosi sull'opposizione proposta dal Comune di Napoli nei confronti dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento confermando la sussistenza del credito di Regione Campania con riferimento agli importi di cui alla 328/2000 Fondo nazionale Politiche Sociali;
- ✚ euro 50.315.944,00 corrispondono ai trasferimenti correnti, per l'esercizio in corso e gli arretrati dal 2020 al 2022, derivanti dalla regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia per la gestione della galleria "Pavoncelli Bis" come disciplinato "schema di accordo di programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato a) con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 465 del 6.9.2022 e con deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1250 del 12.9.2022; tale accordo, all'art. 6, definisce una stima provvisoria del costo ambientale e della risorsa unitario (ERC) nelle more della sua definizione da parte delle autorità competenti, sulla scorta delle attività svolte dal Tavolo Tecnico istituito con lo stesso accordo in 0,06 €/m³, e che il riconoscimento dell'ERC avrà una retroattività di 2 anni ed avverrà con decorrenza dal 01/01/2020. Con il Decreto Dirigenziale n. 359 del 28.11.2022 rettificato dal D.D. n. 376

del 02.12.2022 è stato approvato il protocollo d'intesa "per la regolamentazione del trasferimento di quota parte dell'ERC (come determinato nell'art. 6 dell'Accordo di Programma Regione Campania/Regione Puglia del 06.09.2022) in favore di Alto Calore Servizi S.p.A. da parte della Regione Campania", nonché il Disciplinare definitivo relativo ai reciproci rapporti intercorrenti tra Regione Campania e Alto Calore Servizi S.p.A. Inoltre con DGR n. 565 del 03.11.2022 gli uffici Regionali hanno effettuato una stima del contributo ERC che sarà corrisposto alla Regione Campania, in attuazione dell'Accordo sopramenzionato, sottoscritto con la Regione Puglia nei termini seguenti:

	2020-2022	2023	2024	2025	2026	2027
	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)
ERC	37.877.970	12.437.974	12.247.558	12.247.558	11.679.310	11.679.310

Esercizio 2024:

- ✚ euro 10.000.000,00 derivano da entrate derivanti dall'applicazione dello split payment per le attività commerciali che trovano le corrispondenti spese per IVA detraibile per attività commerciali - acquisto autobus;
- ✚ euro 12.247.558,00 per trasferimenti correnti relativi all'esercizio 2024 derivanti dalla regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia per la gestione della galleria "Pavoncelli Bis" come sopra descritto;

Esercizio 2025:

- ✚ euro 10.000.000,00 derivano da entrate derivanti dall'applicazione dello split payment per le attività commerciali che trovano le corrispondenti spese per IVA detraibile per attività commerciali - acquisto autobus;
- ✚ euro 35.606.178,00 per trasferimenti correnti relativi agli esercizi dal 2025 al 2027 derivanti dalla regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia per la gestione della galleria "Pavoncelli Bis" come sopra descritto.

Tali entrate vengono utilizzate:

- per il cofinanziamento regionale all'attuazione del programma operativo PS-PAC FEASR 2023/2027 Programma Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune e della quota regionale del FEASR sulla scorta delle previsioni dell'andamento della spesa in funzione

dell'andamento e della chiusura dei programmi (euro 5.568.066,43 nel 2023, euro 4.028.571,00 nel 2024 ed euro 27.482.399,00 nel 2025);

□ per contribuire ai maggiori oneri a carico dei consorzi di bonifica ex LR n. 4/2003 con riferimento al caro energia e quale contributo straordinario a copertura degli oneri pregressi (per complessivi euro 12.742.258,31 nel 2023 di cui 5mln di euro quali contributi straordinari per oneri pregressi ed euro 7.742.258,31 come quantificati dalla Direzione competente per materia, a copertura del contributo per il consumo di energia elettrica che la Regione trasferisce ai Consorzi di Bonifica, ai sensi della LR n. 4/2003, a seguito della rendicontazione che gli stessi hanno presentato nel corrente esercizio finanziario e sulla scorta dei consumi medi avuti con riferimento all'ultimo triennio);

□ per far fronte alla nuova epidemia di Peste Suina Africana come da Ordinanza del Commissario nazionale n. 2/2023 e Ordinanza n. 1 del 26.05.2023 del Presidente della Regione Campania quale sostegno agli allevatori di suino, attraverso un indennizzo finalizzato a compensare la differenza tra il prezzo di mercato previsto dell'evento infettivo ed il prezzo effettivamente realizzato alla data di macellazione durante il periodo di emergenza; si intende, altresì, compensare le perdite di reddito causate dal divieto di ripopolamento per un periodo di almeno 6 mesi dopo la macellazione urgente a causa della Peste Suina Africana (euro 3.000.000,00 nel 2023);

□ per destinare risorse ad interventi di somma urgenza stante il ripetersi di eventi meteorologici che colpiscono in modo particolarmente intenso il territorio regionale con effetti al suolo che determinano situazioni di pericolo imminente (euro 2.000.000,00 nel 2023);

□ per incrementare il contributo stabilito dall'articolo 32 della legge regionale n. 18/2022 in favore della Fondazione IDIS Città della Scienza al fine di ridurre progressivamente e stabilmente la debitoria pregressa che pesa ancora sulla gestione della Fondazione (euro 1.000.000,00 nel 2023);

□ per garantire l'accantonamento di un fondo destinato alla realizzazione di investimenti riguardanti il termovalorizzatore di Acerra come richiesto con decreto Dirigenziale n. 248 del 20.07.2022 (euro 27.181.993,52 nel 2023);

□ in corrispondenza della maggiore entrata di cui alla Deliberazione di Giunta n. 565 del 03.11.2022 poi, la medesima DGR ha stabilito che sussiste l'interesse pubblico all'individuazione di Alto Calore Servizi S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi di rilievo, monitoraggio e tutela della risorsa idrica e di ristoro ambientale da effettuarsi a valere sulle risorse rinvenienti dall'Accordo con la Regione Puglia, nella misura del 50% degli importi indicati nella tabella riportata (euro 18.938.985,00 nel 2023, euro 6.218.987,00 nel 2024 ed euro 6.123.779,00 nel 2025); sulla scorta, occorre, altresì, assicurare ai Comuni di Caposele e Conza della Campania il ristoro ambientale in

misura non inferiore a quanto attualmente a loro riconosciuto da Acquedotto Pugliese S.p.A e con nota prot. n. 0299313 del 12/06/2023 l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale ha trasmesso parere positivo a seguito di richiesta della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0243290 del 10.05.2023 in ordine allo schema di accordo predisposto tra Regione Campania e Comune di Caposele avente ad oggetto la regolamentazione del trasferimento della quota parte dell'ERC pari ad € 1.500.000,00 a decorrere dal 01.01.2023 e per i successivi 5 anni, mentre al Comune di Conza della Campania dovrà essere riconosciuto un importo pari ad € 500.000,00 quale corrispettivo per il ristoro ambientale come previsto dalla già citata DGR n. 565 del 03.11.2022.

Queste spese trovano copertura con le variazioni oggetto di approvazione del presente Disegno di Legge come riportate alle tabelle A e B.

Con il Disegno di Legge si provvede a correggere un errore materiale di mera trascrizione dell'importo riportato nell'articolato della L.R. n. 19 del 29.12.2022 all'articolo 2 commi 1 e 2 con riferimento alle partite di giro servizi conto terzi, alla cui correzione formale la Regione si era impegnata nei confronti del Ministero.

Al fine di adeguare, poi, il Fondo rinnovo contrattuale personale del comparto alla Missione 20 Programma 3 Titolo 1 – Atri Fondi, con il disegno di legge si autorizzano variazioni nell'ambito delle risorse nella titolarità della medesima Direzione Generale per le risorse umane aventi sufficiente disponibilità.

Contestualmente si provvede ad incrementare le risorse alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 di euro 7 milioni in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023 ed in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2024 nonché di euro 15 milioni nell'esercizio finanziario 2025 in termini di sola competenza per Servizi di Gestione Acquedotti Regionali - Acquedotto Campano mediante riduzione per gli stessi importi nelle medesime annualità dal Titolo 2 sempre di Missione 9 Programma 4.

Mera sistemazione contabile, poi, riguarda lo spostamento delle risorse al Titolo 1 dalla Missione 9 Programma 1 per euro 499.000,00 nell'esercizio 2023 e per euro 1.500.000,00 nell'esercizio 2024 nonché dalla Missione 9 Programma 2 per 2 milioni di euro in ciascun esercizio finanziario 2023, 2024 e 2025 per incrementare la Missione 16 Programma 1, sempre spesa corrente, trattandosi di risorse destinate ai Consorzi di Bonifica nell'ambito delle disponibilità delle Risorse Agricole.

Al fine di correggere, poi, un errore di iscrizione di risorse correnti alla Missione 13 Programma 5 per euro 3.681.960,00 nell'esercizio finanziario 2023 e per euro 5.726.680,00 nell'esercizio finanziario 2024 il Disegno di Legge ne autorizza lo spostamento al Programma 7 della stessa Missione 13.

Con il Disegno di legge, infine, si adegua l'iscrizione a complemento del *Fondo anticipazione liquidità ex art. 116 del d.l. n. 34/2020* autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020 che nel 2023 è pari ad euro 28.079.932,12, nel 2024 è pari ad euro 27.156.383,86 e nel 2025 è pari ad euro 26.221.512,89.

6. Indebitamento

Come si evince dalla Tabella Dimostrativa del rispetto dei vincoli di indebitamento – Consuntivo 2022 - ex art. 62, comma 6, del D.lgs.vo n. 118/2011 per l'anno 2022 la Regione Campania ha rispettato il limite di indebitamento a Consuntivo per **Euro 201.098.835,78**.

Similmente, nell'esercizio 2023, non essendo la Regione autorizzata con legge di Bilancio a ricorrere al mercato, non risulta contratto alcun ulteriore debito.

Di seguito il prospetto con cui si dà atto del permanere del rispetto dei vincoli di indebitamento anche per effetto dell'andamento della gestione 2023:

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Dati da bilancio 2023-2025 Assestato

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	13.477.126.386,36	13.362.388.500,01	13.362.358.500,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	10.847.497.427,88	10.847.418.012,88	10.847.418.012,88
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		2.629.628.958,48	2.514.970.487,13	2.514.940.487,12
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	525.925.791,70	502.994.097,43	502.988.097,42
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(-)	427.612.224,58	408.752.803,44	403.690.826,59
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	152.520.462,71	152.520.462,72	152.520.462,71
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-		250.834.029,83	246.761.756,71	251.817.733,54
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	6.487.726.539,81	6.233.960.750,79	5.990.897.334,93
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		6.487.726.539,81	6.233.960.750,79	5.990.897.334,93
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

7. Verifica degli Equilibri di Bilancio

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri aggiornato con le variazioni di bilancio apportate, anche con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui e con le variazioni apportate dal provvedimento di assestamento, con cui si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio:



BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO 2023- 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

*(solo per le Regioni)**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	2.245.726.712,56	2.088.586.967,20	2.009.479.675,56
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	205.615.340,87	207.472.467,05	209.377.642,48
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	416.009.055,97	2.396.481,17	18.737,30
Entrate titoli 1-2-3	(+)	15.324.358.945,24	14.603.762.434,91	14.487.105.098,56
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	14.995.325.749,92	13.803.347.959,94	13.680.850.893,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.396.481,17	18.737,30	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	168.111.346,36	145.393.460,80	145.768.918,28
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	1.306.058,89	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	2.362.358.559,31	2.273.497.662,63	2.197.348.353,94
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		2.088.586.967,20	2.009.479.675,56	1.928.467.208,49
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		253.377.658,42	265.034.332,86	263.257.703,72
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	75.326.825,13	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	588.899.279,66	27.871.344,77	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.951.653.191,45	2.215.830.998,47	1.312.527.370,32
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	5.037.368.301,02	2.654.203.136,90	1.721.626.992,32
- di cui fondo pluriennale vincolato		27.871.344,77	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	168.111.346,36	145.393.460,80	145.768.918,28
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	73.000,00	73.000,00
B) Equilibrio di parte capitale		-253.377.658,42	-265.034.332,86	-263.257.703,72
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	10.000.073.000,00	10.000.073.000,00	10.000.073.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	10.001.379.058,89	10.000.000.000,00	10.000.000.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-1.306.058,89	73.000,00	73.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		253.377.658,42	270.761.012,86	263.257.703,72
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	157.139.745,36	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	229.114.650,60	2.302.783,69	5.039,82
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.243.941.754,88	865.581.392,98	740.151.052,38
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	11.495.819.995,72	11.250.598.803,98	11.243.763.017,80
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.434.988.704,79	865.534.176,67	738.306.092,20
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	2.302.783,69	5.039,82	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	11.495.819.995,72	11.250.598.803,98	11.243.763.017,80
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		60.472.996,06	22.584.729,92	13.954.730,71
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali⁽⁶⁾				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità(H)	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.				

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolate e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa.

8. Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni

Ad integrazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni allegato al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania, approvato con Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19, sono stati individuati ulteriori immobili di proprietà regionale suscettibili di dismissione immobiliare ai sensi della vigente normativa, come da prospetto di seguito riportato:

FABBRICATI

N° Ordine ID	Indirizzo	Comune	Provincia	Foglio	Particella	Sub	Cat UTE	Consistenza mq	Rendita in euro	Titolo Di Godimento
1551	Via Terragneta n. 40 P. T Lotto G	Torre Annunziata	NA	15	949	1	D/1		105.000	1000/1000
1552	Via Solferino snc piano: T-1 lotto: F	TORRE ANNUNZIATA	NA	15	949	2	D/1		66.300	1000/1000
1621	Via Gennaro Tescione P.T	Caserta	CE	27	280	1	C/6	259	316,16	1000/1000
1622	Via Gennaro Tescione P.T	Caserta	CE	27	280	2	A/4	3vani	151,84	1000/1000

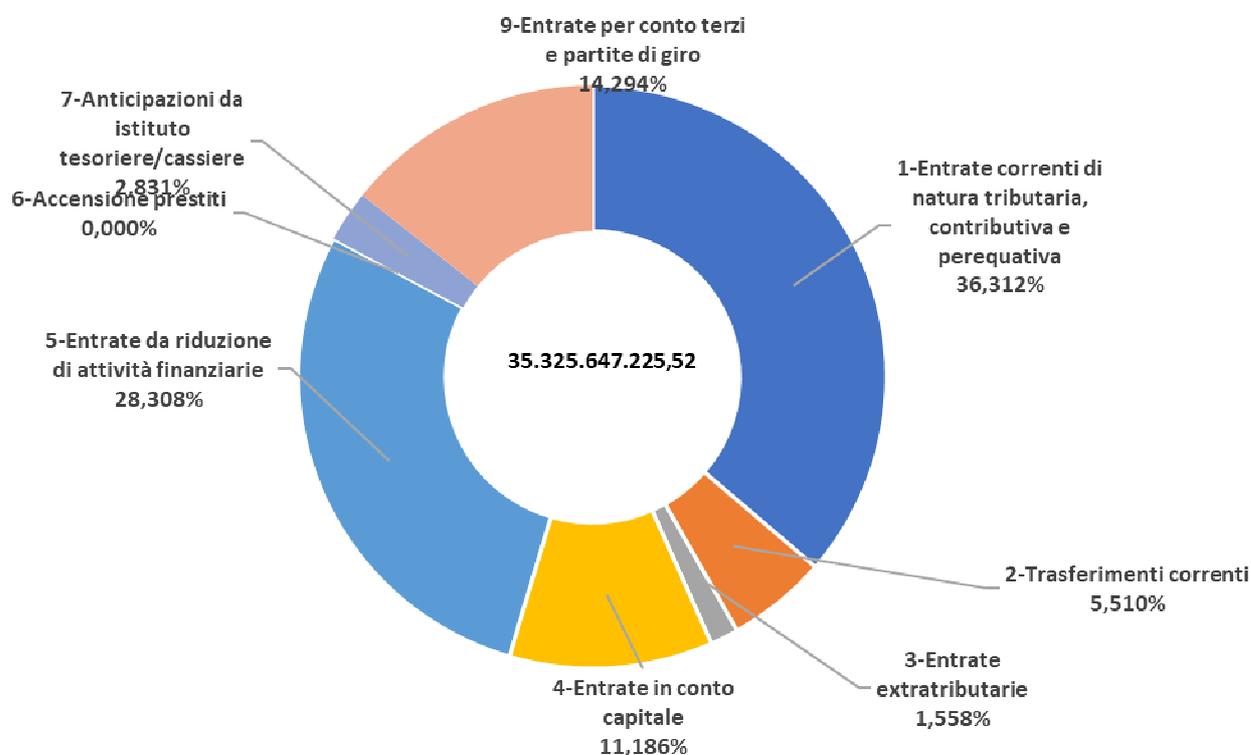
TERRENI

N° Ordine ID	Comune	Provincia	Località	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie mq.	R.D.	R.A.	Titolo Di Godimento
1698	Pozzuoli	NA	Licola	91	50	orto	2	2160	€ 52,10	€ 17,29	1000/1000
3768	Pozzuoli	NA	Licola	91	378	frutteto	1	2423	€ 50,93	€ 24,40	1000/1000
5705	Pozzuoli	CE	Licola	91	380	seminativo	2	1348	€ 11,63	€ 8,01	1000/1000

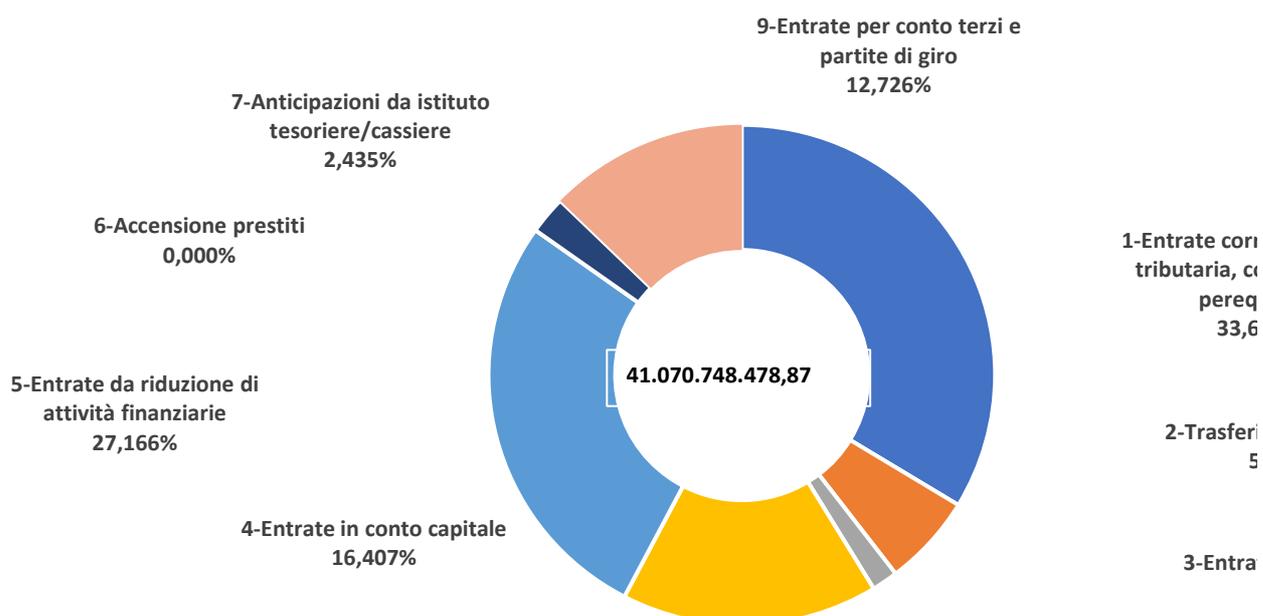
9. Rappresentazione grafica Bilancio Assestato 2023

Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche, in termini percentuali, degli stanziamenti assestati di bilancio relativi all'esercizio 2023 di entrata per titoli in termini di competenza e cassa.

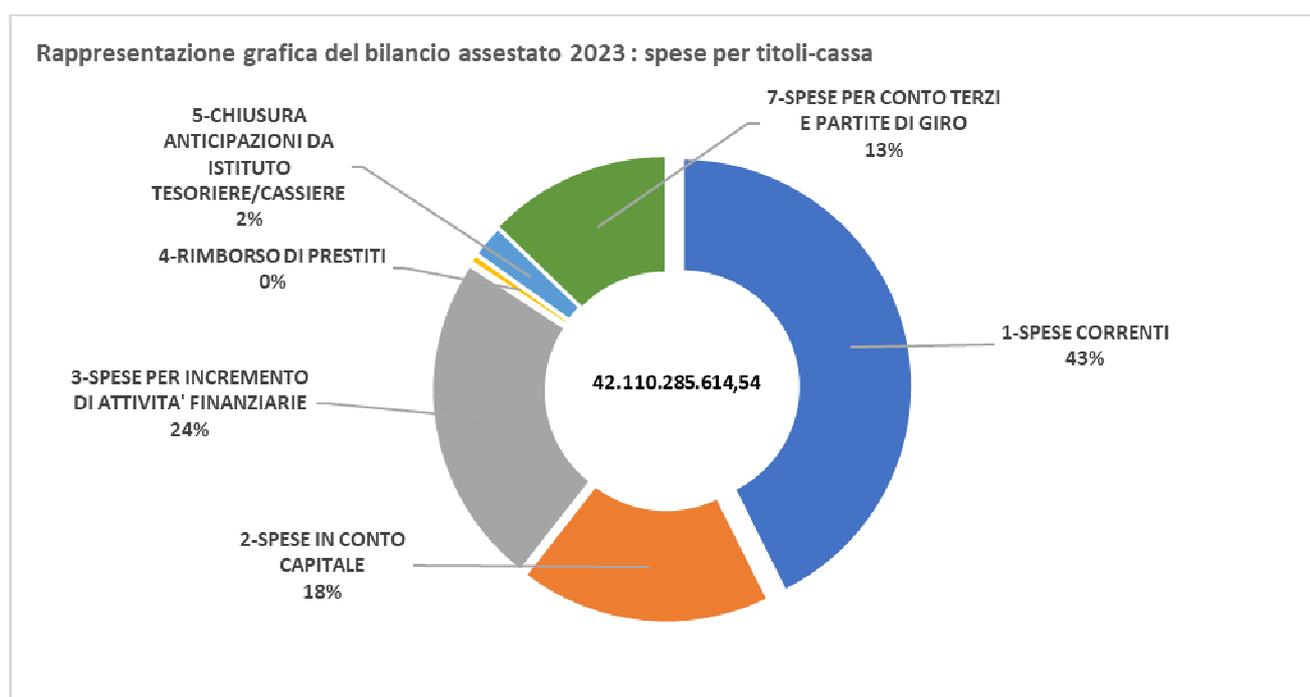
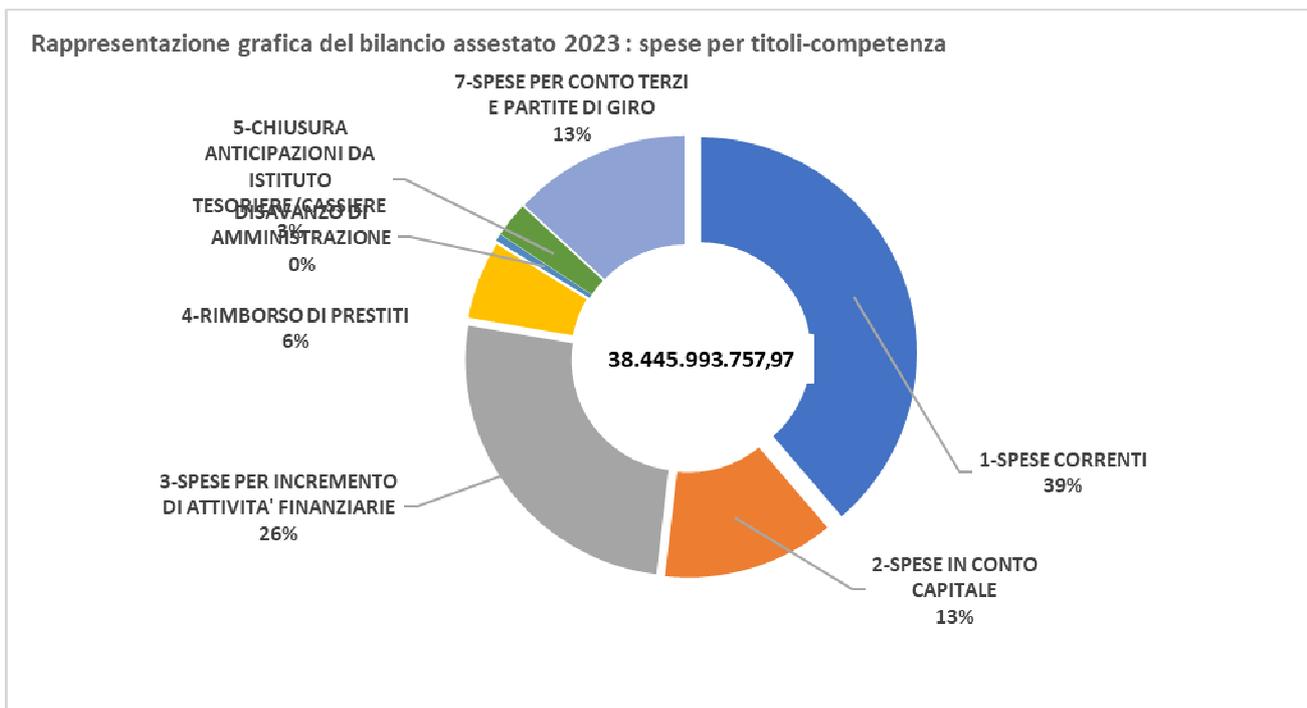
Rappresentazione grafica del bilancio assestato 2023 : entrate per titoli-competenza



Rappresentazione grafica del bilancio assestato 2023 : entrate per titoli-cassa



Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche, in termini percentuali, degli stanziamenti assestati di bilancio relativi all'esercizio 2023 di spesa per titoli in termini di competenza e cassa.



Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche, in termini percentuali, degli stanziamenti assestati di bilancio relativi all'esercizio 2023 di spesa per missioni in termini di competenza e cassa.

